

**Relazione finale
Assegno di ricerca
2023/2024**

*Valorizzazione del patrimonio del borgo storico di Tolfa (RM)
con particolare attenzione agli spazi pubblici e ai palazzi storici*

Assegnista: Alessandro Brunelli
Responsabile scientifico: Prof. Valerio Palmieri
Settore scientifico disciplinare (SSD) di riferimento: ICAR 14

Convenzione: Comune di Tolfa - Dipartimento di Architettura
Progetto: "Il borgo di Tolfa: tra artigianato e turismo"
Fondi PNRR - Missione 1

Periodo: 01/06/2023 | 31/05/2024
Protocollo 2333 del 19 dicembre 2022 - Repertorio 63/2022

Ambito di ricerca

La ricerca si inserisce all'interno del progetto *Il borgo di Tolfa: tra artigianato e turismo* finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 1).

L'accordo di cooperazione tra Comune e Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre è finalizzato alla produzione di studi e ricerche inerenti la valorizzazione del patrimonio storico di Tolfa con particolare attenzione ai palazzi storici e agli spazi pubblici. Il team di ricerca è composto da professori di restauro, rilievo e progettazione architettonica ed è affiancato da assegnisti dei rispettivi settori disciplinari.

Nello specifico il gruppo di ricerca è formato da: Marco Burrascano (progettazione architettonica), Marco Canciani (rilievo e rappresentazione 3D e GIS), Valerio Palmieri (progettazione architettonica), Michele Zampilli (restauro), Giulia Brunori (restauro), Arianna Bonini (restauro), Alessandro Brunelli (progettazione architettonica) e Giuseppe Fioravanti (rilievo e rappresentazione 3D e GIS).

Descrizione sintetica dell'attività di ricerca

Attività Preliminari (giugno - settembre)

Sopralluoghi e ricognizione cartografica, bibliografica e iconografica sul centro storico di Tolfa e il suo territorio a partire dal lavoro istruttorio delle tesi di laurea dei professori Michele Zampilli e Marco Burrascano.

Lettura urbana città-territorio e ricerca casi studio analoghi (ottobre - gennaio)

Studio delle carte dei caratteri geologici-naturali, dello sviluppo territoriale storico, dei percorsi alla scala urbana-extraurbana, delle emergenze architettoniche (compresi manufatti agricoli di bordo).

Studio della gerarchia dei percorsi, della viabilità attuale e del tessuto edilizio (pieni-vuoti).

Ricerca di casi studio analoghi al contesto storico-territoriale di Tolfa.

Proposta di valorizzazione (febbraio - maggio)

Strategie urbane per la valorizzazione di Tolfa (mobilità, spazi pubblici, ambiti e isole rurali-urbane).

Organizzazione della pubblicazione inerente gli esiti della ricerca estesa a tutto il gruppo di lavoro (progettazione architettonica e restauro).

L'attività di ricerca è stata affiancata ad altre attività accademiche come: la supervisione di due tesisti magistrali impegnati su aree di progetto tolfetane, la partecipazione a *call for paper* (affini al tema di ricerca) e convegni/conferenze inerenti il Settore scientifico disciplinare di appartenenza dell'assegno (ICAR 14).

Descrizione estesa dell'attività di ricerca

La prima parte della ricerca si è concentrata sull'esperienza diretta della città di Tolfa attraverso reportage fotografici e colloqui con la cittadinanza e l'amministrazione. In particolare, percorrendo il territorio tolfetano, è stato possibile comprendere le caratteristiche urbane, le emergenze e il rapporto con il territorio agro-silvo-pastorale.

A questi sopralluoghi è stata affiancata una ricognizione cartografica, bibliografica e iconografica a partire dal lavoro istruttorio condotto all'interno delle tesi di laurea seguite dai professori Michele Zampilli e Marco Burrascano (impegnati rispettivamente nei settori disciplinari del restauro e della progettazione architettonica). Il lavoro condotto dagli allievi ha fornito un importante quadro di partenza che è stato approfondito anche attraverso la partecipazione alle sedute di laurea pubbliche.

In questa fase (e nelle successive) sono stati avviati incontri bisettimanali, tenuti dai singoli componenti del gruppo di lavoro, per condividere le riflessioni sulla ricerca in itinere.

A seguito delle attività preliminari la ricerca è proseguita con lo studio approfondito delle cartografie e delle carte di sintesi (molte di queste già prodotte all'interno dei laboratori) che hanno condotto alle prime considerazioni sugli ambiti del patrimonio storico da valorizzare. Tali considerazioni sono state affiancate allo studio di un progetto di ricerca analogo condotto dal Dipartimento di Architettura e Progetto dell'Università Sapienza di Roma. Attraverso la lettura critica della pubblicazione *Progettare i piccoli centri. Studi e ricerche per la rigenerazione del paesaggio storico di San Gemini* e un incontro con il responsabile del progetto (Prof. Fabrizio Toppetti), si è cercato di comprendere un metodo di analisi e valorizzazione della città storica che, nel caso della ricerca di San Gemini, ha avuto un seguito operativo all'interno degli strumenti urbanistici del comune umbro. A questo studio specifico su San Gemini è stata affiancata inoltre una ricerca di buone pratiche di valorizzazione di borghi storici analoghi alla dimensione di Tolfa.

Le ipotesi di valorizzazione del borgo sono partite da alcuni ridisegni astratti delle cartografie con il fine di comprendere le possibili aree di intervento. A questo proposito si sono definiti cinque ambiti di interesse strategico per la città: i quattro ambiti di accesso (due da Allumiere/Civitavecchia, uno da Santa Severa e uno da Manziana) e l'ambito del nucleo storico della Rocca.

Tutti gli ambiti, oggetto di studio, sono collegati da una sequenza di spazi pubblici principali che stabiliscono un circuito tra le parti. All'interno di questo circuito si affacciano tutte le emergenze dei manufatti storici già individuati dai restauratori del gruppo di lavoro. Il disegno astratto della sequenza di spazi aperti, unito all'approfondimento sulla viabilità carrabile, rappresenta il *core* della ricerca.

La suddivisione degli ambiti e l'individuazione del circuito degli spazi pubblici è stata sistematizzata attraverso schede e disegni di approfondimento che riportano le ipotesi strategiche di valorizzazione.

Oltre ai temi degli ambiti urbani e della *promenade* pubblica la ricerca si è focalizzata sulla mappatura di alcuni manufatti edilizi abbandonati e un tempo adibiti all'attività agro-pastorale. Tali edifici, denominati "isole rurali-urbane" e posizionati al limite tra il territorio urbano e non, costituiscono per Tolfa una grande risorsa di sviluppo strategico

per la promozione di un turismo sostenibile fondato sui percorsi lenti e sulle tradizioni artigiane e agrarie della città.

In questa fase della ricerca è stato dato inoltre supporto alla componente di rilievo del gruppo attraverso il ridisegno degli spazi pubblici a partire dalle aerofotografie scattate dal drone.

A seguito dell'approfondimento dei temi citati la ricerca è proseguita con le prime bozze di indici relative la pubblicazione dell'ambito di studio con l'obiettivo di sistematizzare tutte le riflessioni maturate dal gruppo. Il lavoro sulla pubblicazione non ha riguardato solamente la riorganizzazione dei contenuti scritti ma si è concentrato sul progetto di impaginazione grafica in linea con la collana *Patrimonio culturale e territorio* di *RomaTre press*.

Alla ricerca annuale condotta è stata inoltre affiancata un'intensa attività didattica (in qualità di correlatore) rivolta ai tesisti magistrali Giorgia Benvenuto e Luca Pellegrini che hanno elaborato progetti urbani per la città di Tolfa con i docenti relatori Valerio Palmieri e Marco Burrascano.

L'attività di ricerca svolta su Tolfa ha condotto inoltre ad alcune riflessioni generali (sui temi dello spazio pubblico, del riuso e del rapporto città-territorio) che sono state sistematizzate per le due *call for paper* inviate alle riviste scientifiche *U+D urbanform and design* e *QuAD Quaderni di Architettura e Design*.

Infine la partecipazione a numerose *lecture* inerenti o affini il tema di ricerca e la presenza al convegno *ProArch/ICAR 14* (previa selezione) hanno contribuito ad alimentare e completare l'esperienza annuale di ricerca.

Roma, 31-05-24